

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Scenario televisivo			
----------------	----------------------------	--	--	--

33	Corriere della Sera	25/01/2016	<i>ZENO, IL VOLTO NUOVO DELLA SERIE CHE VINCE A SORPRESA LA SFIDA TV (R.Franco)</i>	2
----	---------------------	------------	---	---

Zeno, il volto nuovo della serie che vince a sorpresa la sfida tv

«Il paradiso delle signore», la fiction che punta sui giovani attori

«Sono sfortunato. Mi devo confrontare con una generazione di colleghi bravissimi — Mastandrea, Favino, Germano, Kim Rossi Stuart. Vengono presi sempre loro in considerazione». Giuseppe Zeno ci ride su ma alla vigilia dei 40 anni è riuscito a ritagliarsi il suo posto al sole in tv: è protagonista di *Il paradiso delle signore*, fiction di Rai che ogni settimana convince più di 5 milioni di spettatori (media 21% di share).

Un successo a sorpresa perché il cast non ha nomi di richiamo immediato: «La sfida era proprio questa. Costruire una fiction senza grandissimi nomi — io per primo — ma con un gruppo di giovani attori. La tendenza è quella di creare dei progetti a tavolino, ma sono convinto che il grande nome non funzioni di per sé, è una bugia che circola per

pigrizia».

Liberalmente ispirata all'opera di Émile Zola, la serie (oggi e domani le ultime puntate) è ambientata nella Milano degli anni 50 e racconta il via vai in un grande magazzino gestito da un imprenditore visionario (Zeno appunto) che ha fatto fortuna in America e vuole importare in Italia un nuovo stile di commercio e comunicazione. «È un personaggio ricco di conflittualità, di sfumature, la serialità ha il pregio di permetterti di arrotondare il personaggio in un continuo elastico, è uno che ne passa di tutti i colori, è combattuto, sa ridere e piangere. In generale non ridurrei mai la gamma dei personaggi da interpretare in buoni o cattivi. Esiste una drammaturgia che va avanti da millenni che insiste sul valore delle sfumature, non sui contrasti netti. Faremmo un torto a tanti grandi autori a ragionare solo in termini di buono o cattivo».

Giuseppe Zeno ha l'agenda piena: è in tournée fino a febbraio con *La Lupa*, la novella di Verga (sold out in ogni tappa) al fianco di Lina Sastri. Sarà protagonista di *Baciato dal sole*, serie tv in sei serate per Rai in cui interpreta il ruolo di un direttore televisivo dietro le quinte di un talent show. Quindi un film tv, sempre per Rai (*Piccoli segreti e grandi bugie*), una commedia basata sull'equivoco amoroso. E il cinema? «Il cinema oggi in Italia non c'è». In che senso? «È inutile aspettare la grande proposta. Quanti film italiani ti possono dare la possibilità di venire fuori con un ruolo bello e svoltare? Il classico *Tre metri sopra il cielo* di Scamarcio. Non puoi aspettare che ti chiamino Amelio o Tornatore per il film della vita. Io sono un po' sfigato in questo senso. Ho la sindrome di Paperino che è quella della generazione a cui appartengo. Non ho vis-

suto la rivoluzione sessuale del Sessantotto ma mi sono trovato a confrontarmi con l'Aids negli anni Novanta. Quando pensavi di avere un po' di soldi e stare bene siamo passati dalla lira all'euro».

Nato a Napoli, fidanzato con Margareth Madè (lei si fortunata, scelta proprio da Tornatore per *Baaria*), Zeno è cresciuto tra la Campania e la Calabria dove il padre faceva il pescatore. Dal legno della nave a quello del palcoscenico, punto di partenza della carriera di attore: come ci è arrivato? «Ho iniziato a scuola. La mattina teatro, il pomeriggio il calcio. Me la cavavo meglio sul palco, penso sempre che l'attore debba dare un contributo al testo che interpreta. Mi diverte sin da allora l'idea di avere in mano questo das che è la scrittura, a cui tu devi dare vita, corpo, voce e psicologia».

Renato Franco

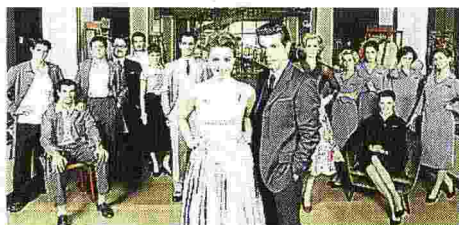
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su Rai 1

● «Il paradiso delle signore» è una fiction tv. Ambientata negli anni 50, racconta sogni e speranze dell'Italia del

Il protagonista

«Non credo che i grandi nomi siano una garanzia, è una bugia che circola per pigrizia»



Imprenditore

Giuseppe Zeno (39) nei panni dell'imprenditore Pietro Mori (anche nella foto a sinistra con tutto il cast)

dopoguerra attraverso la storia di un grande magazzino, un luogo magico dove realizzare i propri desideri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.